

"Rimetti la spada nel fodero..." (Gv 18,11)

Cari fratelli e sorelle in Cristo e voi tutti uomini e donne di buona volontà:

1. **La Chiesa Cattolica in Repubblica Centrafricana** è indignata per il comunicato firmato da un movimento che si definisce come "La Lega di Difesa della Chiesa in Centrafrica". Questo comunicato pretende di denunciare, tra l'altro, un certo immobilismo da parte della più alta autorità della nostra Chiesa, e intende svolgere delle azioni per vendicare **"i presuli, le suore, i pastori che sono sistematicamente assassinati sotto gli occhi di tutto il mondo"**

2. **In relazione a questo, alla Chiesa preme ribadire alcuni punti.**

- **Noi crediamo in Gesù Cristo, "volto della misericordia del Padre"**, che ci salva dal peccato e dalle sue conseguenze (Gv 1,20). Egli è venuto a unire gli uomini e le donne con Dio e li riunisce in una grande famiglia spirituale. **Egli si distingue dai nazionalisti zeloti e predica la nonviolenza e l'amore del nemico (Mt 5, 38-48).**

- Noi constatiamo oggi **che l'impegno della nostra Chiesa per la giustizia, l'unità, la fraternità e la pace, in collaborazione con le altre confessioni religiose, la espone a ogni sorta di minaccia e attacchi, sino all'assassinio odioso dei nostri confratelli sacerdoti e di fedeli nei luoghi di culto o di vita.** Al di là di tanta sofferenza e delle lacrime versate, **la morte dei servitori di Dio non deve in alcuna maniera e sotto alcun pretesto, far tremolare la nostra fede in Gesù Cristo e condurci alla vendetta.**

- **La Chiesa cattolica in terra centrafricana non si riconosce nella "Lega di Difesa della Chiesa in Centrafrica". Per conseguenza essa non può in nessun modo, avere alcuna collaborazione con un movimento che persegue progetti anti-evangelici.**

3. Nel suo comunicato del 30 giugno 2018, pubblicato dopo l'assassinio odioso del nostro confratello Mons. Firmin Gbagoua, Vicario Generale della diocesi di Bambari, la Conferenza dei Vescovi del Centrafrica, **ha condannato fermamente gli omicidi di sacerdoti che ci sono stati negli ultimi tempi nel nostro paese.** Ella ha interpellato vivamente il governo e la Minusca a coordinare le azioni affinché gli autori di questi assassini siano arrestati e portati davanti alla giustizia. **Essa ha esortato tutta la comunità credente a restare calma e nella preghiera per non cadere nella trappola di coloro che vogliono mostrare che cristiani e musulmani non possono più vivere insieme al fine di dividere la nazione centrafricana.** Infine, essa si è domandata: "A chi convengono tutte queste violenze contro la Chiesa cattolica in Centrafrica?"

4. Noi esortiamo tutti i Credenti e gli uomini e le donne di buona volontà, **a restare vigilanti e ascoltare sempre la voce dei loro Vescovi e sacerdoti al fine di non cadere nella trappola dei manipolatori che brancolano nelle tenebre (Salmo 91,6), e che alimentano l'odio, la vendetta e la divisione.**

5. **Noi esigiamo il rispetto della memoria dei sacerdoti, dei fedeli e degli innocenti morti nell'esercizio del loro impegno al seguito di Cristo.** Questi sono degni figli e figlie della nostra Chiesa e della nostra nazione che hanno sempre aspirato alla pace, come noi oggi.

6. "Il nostro aiuto viene dal Signore che ha fatto il cielo e la terra " (Salmo 121,2)

Che la Vergine Maria, Madre dell'aiuto perpetuo, ci aiuti a resistere a tutte le tentazioni.

Scritto à Bangui, 10 luglio 2018

Per la Conferenza Episcopale Centrafricana

Diedonné Cardinal Nzapalainga

Presidente della Conferenza Episcopale Centrafricana